

Benvenuti in Arte e Imprese

La buona novella della contemporaneità è l'abolizione dei mondi paralleli.

Scrollando una pagina Instagram si può in pochi secondi e senza soluzione di continuità entrare in contatto con un video di cucina vietnamita, un pandoro-gate, la guerra in Palestina, un video di skincare, Mara Venier che censura Ghali e un meme su Mara Venier che censura Ghali. Ecco che i mondi paralleli si compenetrano e, se non lo fanno, si estinguono.

Vale anche per l'arte in azienda, o l'azienda che sposa l'arte: gli addendi sono sempre intercambiabili, sono un binomio che funziona, un matrimonio misto: insolito e felice.

Il know-how e gli investimenti delle aziende sono fondamentali per l'evoluzione e la sopravvivenza del sistema dell'arte che, soprattutto in Italia, spesso fatica proprio a “fare sistema”. L'arte dal canto suo porta in dote alle imprese visionarietà, capacità di innovare, possibilità di incontrare nuovi pubblici e canali comunicativi: tutti elementi fondamentali per le aziende che si vogliono proiettare in un futuro sempre più veloce e globalizzato.

Il Giornale dell'Arte con Arte e Imprese crede fortemente in questo incontro e vuole raccontarlo nelle sue mille possibilità e declinazioni, con la certezza che l'arte in azienda sia tutt'altro che un argomento settoriale o monotematico, o un lusso fine a se stesso; ma, al contrario, un grande contenitore colmo di storie avvincenti e che sanno ispirare, talvolta contagiare.

L'arte in azienda è davvero azione contemporanea.

Arte e Imprese è un progetto che nasce dalla convinzione che dal dialogo tra questi due mondi possa scaturire energia sana e produttiva, con ripercussioni positive sia per il mondo dell'arte che per quello delle imprese, generando valore per i singoli e per la collettività, in una logica di investimento che dura nel tempo.

Arte e Imprese è un progetto di Luigi Cerutti e del Giornale dell'Arte, Allemandi Editore; di Nicola Zanella, editor-at-large del progetto, e dell'agenzia di comunicazione PCM Studio di Paola C. Manfredi.

Katia Da Ros

vicepresidente di Confindustria con delega a cultura ambiente e sostenibilità

Il rapporto Arte e Impresa è da qualche anno uno di quei rapporti un po' fumosi, carino e simpatico per carità e pure notiziabile, ma di cui non si capisce bene di cosa si tratti né tanto meno quali siano i vantaggi reciproci per le parti. Il 2023 ha segnato una svolta in questo senso e il rapporto va definendosi sempre meglio, così come la letteratura in merito e i benefici che ne scaturiscono. Merito di ciò va anche **Katia Da Ros**, vicepresidente di **Confindustria** con delega a cultura ambiente e sostenibilità. Dopo anni che con la sua azienda di famiglia, la **Irinox**, ha sposato vari progetti artistici, ora anche con Confindustria

sta affrontando il tema, in modo efficace e proattivo. Uno sforzo istituzionale che nel 2024 vedrà la nascita di un catalogo-mappatura e molto altro. Quindi giusto iniziare con Katia le nostre interviste (mono) tematiche su questa relazione tra opposti: l'arte e le imprese.

[Leggi l'articolo completo](#)

Flash News

dal mondo di Arte e Imprese

BPER al fianco di Arte Fiera

Arte Fiera a Bologna nel 2024 ha celebrato i suoi 50 anni, un compleanno felice, che segna anche una grande crescita. E sapete chi è il suo main sponsor: BPER!

20 anni di partnership TEFAF/AXA XI

Nel 2024 TEFAF di Maastricht e AXA XI festeggiano 20 anni di partnership, l'accordo tra la più importante fiera di antiquariato al mondo e il colosso assicurativo è un esempio di longevità tra le collaborazioni arte-impresa. La prossima edizione di TEFAF è in programma dal 9 al 14 marzo 2024.

Reti S.p.A. promuove l'arte contemporanea

Reti S.p.A., azienda di Busto Arsizio attiva nel settore dell'IT Consulting, promuove quattro appuntamenti gratuiti dedicati all'arte in calendario il 9, 16, 23 febbraio e il primo marzo al Campus in via Mazzini 11. Nel Campus è anche possibile ammirare alcune opere della collezione di Ilenia e Bruno Paneghini, fondatore dell'azienda.

Made in Italy: incontro tra MiC e imprese culturali e creative

Nella Sala Spadolini del Ministero della Cultura, si è svolto martedì 6 febbraio il confronto tra il MiC, gli altri ministeri e i rappresentanti delle imprese culturali e creative per scrivere i decreti attuativi della legge per il Made in Italy. Tra le tante le proposte: estensione dell'Art Bonus; Iva al 5,5% per l'acquisto di opere d'arte; supporto alla produzione musicale e audiovisiva indipendente.

UniCredit rende l'arte accessibile a tutti

UniCredit lancia la sua strategia per rendere l'arte accessibile a tutti, attingendo dalla lunga tradizione della banca nel sostegno alle arti e alla cultura. Tale strategia riafferma l'impegno della banca nelle partnership culturali, nei programmi educativi e nei progetti che consentono un maggiore accesso alle arti e favoriscono lo sviluppo sociale. Una delle principali iniziative annunciate è il lancio del nuovo sito web di [UniCredit Art Collection](#), che per la prima volta aprirà le porte della collezione della banca al mondo. È una delle più grandi collezioni d'arte aziendali d'Europa e comprende oltre 200 opere e più di 100 artisti provenienti dalle collezioni in Austria, Germania e Italia, tra gli artisti Giacomo Balla, Georg Baselitz, Pizzi Cannella, Antonio Donghi, Dan Flavin, Jakob Gasteiger, Hans Hartung, Axel Hütte, Cornelius Völker e Walter Pichler.

Museums, Health & Wellbeing Summit

Il 29 e 30 gennaio si è tenuto il [Museums, Health & Wellbeing Summit](#) 2024. Dal miglioramento della salute mentale alla lotta contro l'isolamento sociale, dalla costruzione della resilienza nei bambini al servizio di coloro che soffrono di patologie legate all'età,

questo evento virtuale è un appuntamento imperdibile per tutti coloro che sono interessati a come i musei possono essere protagonisti della salute e del benessere nelle loro comunità.

#NUVAP analizza il riuso di beni dismessi

Il #NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione) ha pubblicato «Spazi di comunità. Ricerca valutativa sulle pratiche di riuso di spazi dismessi a fini collettivi», analisi del fenomeno del riuso collaborativo di beni dismessi da destinare a nuove attività e a progetti di interesse collettivo, con individuazione di proposte di intervento e raccomandazioni per promuoverne e favorirne lo sviluppo e il consolidamento, riconoscendo l'importante ruolo che possono svolgere nella cura dei territori e delle comunità. [Clicca qui](#) per consultare la ricerca completa.

Oltre 50 aziende aderiscono a «Cultura per l'impresa» di Confindustria Cuneo

Si è svolta a inizio febbraio l'evento promosso da Confindustria Cuneo con oltre cinquanta adesioni dal terziario avanzato al settore manifatturiero. La cultura è necessaria per la società contemporanea. *«Le grandi aziende in cui lavorano centinaia di persone rappresentano uno spaccato dei problemi e dei bisogni che l'attraversano: multiculturalità, integrazione, differenze di genere, di religione, visioni ambientaliste e green sono temi con cui i manager aziendali si confrontano giorno per giorno. Oggi la consapevolezza dell'importanza della cultura si è diffusa: non è più ristretta a un'élite, ma è una esigenza sentita da tutti i ceti sociali ed è entra nel nostro modo di vivere. Nasce da qui la spinta per un nuovo mecenatismo di cui si possono fare carico le imprese».* La riflessione di Giuliana Cirio, direttore di Confindustria Cuneo, riassume l'istanza da cui muovono i progetti e i programmi che da tempo l'istituzione ha avviato per favorire il dialogo tra mondo aziendale e operatori culturali.

Deutsche Börse Photography Foundation Prize 2024

Sono Valie Export, Gauri Gill & Rajesh Vangad, Lebohang Kganye e Hrair Sarkissian i quattro artisti internazionali selezionati per il [Deutsche Börse Photography](#) Foundation Prize 2024. Tutti i progetti selezionati per il 2024 affrontano problematiche urgenti dai conflitti alle comunità diasporiche, alla decolonizzazione, alla contestazione della terra, del patrimonio, dell'uguaglianza e del genere. Questi artisti dimostrano la capacità della fotografia di rivelare ciò che è invisibile, dimenticato o emarginato e di immaginare un percorso di riparazione. La mostra annuale dei progetti selezionati sarà alla Photographers' Gallery di Londra dal 23 febbraio al 2 giugno 2024 e dal 15 giugno al 15 settembre alla Deutsche Börse Photography Foundation di Eschborn/Francoforte. Il vincitore del premio di 30.000 sterline sarà annunciato con una cerimonia alla The Photographers' Gallery il 16 maggio, gli altri finalisti riceveranno ciascuno 5.000 sterline.